



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

*Alla Presidente del Consiglio Regionale della Puglia
Loredana CAPONE*

*All'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca
Donato PENTASSUGLIA*

INTERROGAZIONE URGENTE

POTENZIAMENTO DEI CENTRI FAUNISTICI NEL MUSEO DI STORIA NATURALE DI CALIMERA

Premesso che:

- il Museo di Storia Naturale di Calimera, con i suoi oltre 2mila metri quadrati di area espositiva, è tra i più grandi del Sud Italia e si articola in sezioni dedicate all'Astrologia, Mineralogia, Paleontologia, Geologia, Antropologia, Entomologia, Malacologia, Ornitologia e Erpetologia;
- al suo interno vi è anche un'importante Biblioteca di testi scientifico-naturalistici che fa parte del circuito nazionale delle Biblioteche. Numerose sono le collaborazioni con altri Musei, Università ed Enti nazionali e internazionali, e tantissime le scoperte e le pubblicazioni scientifiche prodotte dagli studiosi del Museo di Storia Naturale di Calimera;
- affiancato al Museo vi è un grande Mesocosmo nel quale è stata ricostruita una piccola foresta tropicale con una molteplicità di essenze botaniche, uccelli e farfalle esotiche. È anche presente un planetario grazie al quale i visitatori e soprattutto le scolaresche possono osservare la volta celeste e conoscere gli astri e i pianeti. È inoltre in allestimento un piccolo orto botanico e degli odori, per consentire la percezione dei profumi emessi dalle nostre essenze botaniche.



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

Considerato che:

- all'interno del Museo opera anche il Centro Recupero Tartarughe Marine che è sicuramente tra i più importanti in Italia ed accoglie annualmente oltre 70 esemplari feriti. Il Centro svolge un compito fondamentale nel monitoraggio e nella protezione dei nidi di *Caretta Caretta* rinvenuti lungo le coste;
- questo impegno è talmente apprezzato e riconosciuto a livello internazionale, che il Centro di Calimera è stato scelto per importanti compiti di addestramento e insegnamento sulle abitudini delle tartarughe marine in Libano, dove gli esperti del centro salentino si recano periodicamente.

Tenuto conto che:

- affiancato al Museo ma nella stessa struttura agisce inoltre il Centro territoriale di accoglienza della Fauna Selvatica Omeoterma, già Osservatorio Faunistico Provinciale, di notevole importanza per il Recupero degli animali in difficoltà in Puglia e secondo per ampiezza solo al Centro Regionale di Bitetto a cui fa capo e con il quale collabora fattivamente;
- il Centro di Calimera dispone anche di un radiologico per avere immediata contezza delle ferite e quindi delle necessarie cure da intraprendere. Qui transitano oltre 1.200 esemplari di animali feriti all'anno e gli operatori cercano di intervenire attraverso una fitta rete di collaboratori per il recupero degli animali feriti durante tutte le 24 ore, ma questo servizio è reso difficoltoso dal fatto che si fonda esclusivamente sull'apporto di volontari;
- il servizio andrebbe potenziato attraverso lo stanziamento di fondi, così da poterlo professionalizzare il più possibile con accordi anche con strutture ad hoc che possano garantire l'accoglienza e la sosta degli esemplari in attesa di essere successivamente trasportati al Centro;
- considerata l'estensione della Puglia, occorrono maggiori risorse e personale per gestire questa prima accoglienza e potenziare il Centro territoriale di accoglienza della fauna selvatica di Calimera, anche per limitare i trasferimenti all'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto che dista circa 200 chilometri.



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

Evidenziato che:

- il Centro di Calimera è stato anche individuato e autorizzato dalla Regione Puglia quale Centro di accoglienza per le specie invasive quali la *Trachemys scripta* (Tartaruga palustre americana) così come previsto dalla Disposizione n. 11443/2014 (*Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive*) con la quale il Consiglio Europeo ha cercato di porre un freno al continuo abbandono di specie esotiche sul nostro territorio, che creavano un'invasione biologica di grande portata. Nel decreto era prevista l'istituzione di Centri appositi per accogliere tali esemplari;
- la Regione Puglia ha stanziato 60mila Euro per la realizzazione di una grande vasca di accoglienza per questi esemplari, da realizzarsi in uno spazio già individuato all'interno della struttura comunale. Il Comune di Calimera ha anche redatto e presentato il progetto per l'esecuzione dei lavori ed è in attesa da oltre un anno dell'erogazione delle somme da parte della Regione;
- se questo non avviene in tempi abbastanza brevi, la struttura non potrà più accogliere esemplari della specie che potrebbero finire in ambiente naturale con notevole danno per il nostro ecosistema e andrebbero in direzione contraria alla stessa normativa europea redatta per far fronte a questa situazione;
- alle tante difficoltà che giornalmente gli operatori devono affrontare, si aggiunge anche il mastodontico ritardo nell'erogazione dei fondi già determinati da un'apposita convenzione stipulata tra la Regione Puglia e il Comune di Calimera;
- L'Ente gestore è in agonia e, se non si interviene radicalmente e in tempi brevi, rischia il collasso;
- oltre alla somma già stanziata per la realizzazione della vasca in cui ospitare gli esemplari, è necessario che la Regione preveda un fondo annuale per la loro gestione (considerando che la durata media di vita è di 25-30 anni): isolamento nella fase iniziale di quarantena, accudimento, alimentazione, eventuali cure e farmaci, costi del personale che non può essere solo volontario per poter assicurare la necessaria continuità del servizio



Consiglio Regionale della Puglia

*Gruppo Consiliare la Puglia Domani
Il Presidente*

s'interroga l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca

per sapere:

- entro quali tempi saranno erogati i fondi già stanziati per l'ampliamento del Centro di accoglienza per le specie invasive quali la *Trachemys scripta*, pari a 60mila Euro;
- se si intenda prevedere e definire lo stanziamento di un ulteriore fondo annuale destinato a sostenere i costi di gestione degli esemplari che dovranno essere ospitati, accuditi, alimentati e curati a vita nel Centro di accoglienza per le specie invasive;
- se si intenda potenziare con maggiori risorse umane ed economiche il Centro di accoglienza fauna selvatica di Calimera che è a servizio dell'intera area salentina, in modo da consentire l'accettazione h24 degli animali feriti o in difficoltà recuperati dalle guardie zoofile locali, limitando i trasferimenti all'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto che dista circa 200 chilometri da quello salentino, per una migliore distribuzione del carico di cura e per una migliore assistenza degli animali.

li, 8 ottobre 2022

Il Consigliere Regionale
Paolo PAGLIARO